

Il cuore degli alpini nei disegni dei ragazzi



Straordinaria iniziativa di solidarietà a sostegno del Centro "Don Gnocchi" in Bosnia



► **«ALPINI, SIETE MAGNIFICI, GENEROSI, CON TANTA VOLONTÀ...».** «*Gli alpini aiutano tutti, sono da esempio a tutti*». E ancora: «*Senza gli alpini e il loro aiuto, il mondo sarebbe più triste e disperato*». Sono alcune delle frasi che accompagnano gli straordinari disegni realizzati dai ragazzi di alcune scuole elementari e medie, raccolti nel volume "Il segno degli alpini", ultima e straordinaria iniziativa della redazione de "L'impronta degli

alpini", un gruppo di ex ufficiali della **Scuola Militare Alpina** che, con passione e inesauribile entusiasmo, ha scritto e curato la pubblicazione di alcuni volumi dedicati alle penne nere e all'alpinità.

Il libro è stato presentato a Milano lo scorso dicembre, in un Teatro "Dal Verme" gremito, presenti il Comandante delle Truppe Alpine Generale di Corpo d'Armata Armando Novelli, il presidente dell'Ana Corrado Pero-



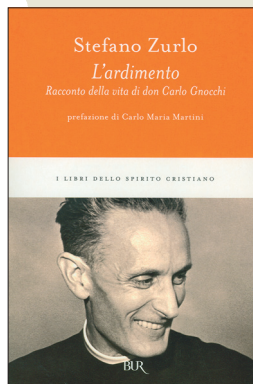
► **Momenti della serata al Teatro Dal Verme di Milano. A sinistra, mons. Angelo Bazzari consegna una targa ricordo al colonnello Luca Covelli, comandante dell'Ottavo Reggimento Alpini di Cividale. Sotto, da sinistra, Giorgio Urbinati, presidente Ana di Milano; Filippo Rissotto, per la collana "IPDV-L'Impronta degli Alpini"; Manuel Principi, "voce" delle adunate alpine; il generale Armando Novelli, comandante delle truppe alpine; mons. Bazzari e Corrado Perona, presidente Ana. Sul palco, anche la Fanfara dei Congedati della Brigata Alpina "Cadore"**



EDITORIA. "L'ardimento" presentato anche a Settimo Milanese e Caravaggio (Bg)

► Non accenna a diminuire l'interesse per la recente biografia di don Carlo Gnocchi "L'ardimento", pubblicata da Rizzoli due anni fa. Lo scorso 14 marzo si è svolta a Settimo Milanese (Milano) una serata pubblica dedicata alla figura del "papà dei mutilati" e al suo impegno di promozione della vita. È intervenuto nell'occasione l'autore del volume, **Stefano Zurlo**, cronista giudiziario del quotidiano "Il Giornale".

«Don Gnocchi - scrive il cardinale **Carlo Maria Martini** nella prefazione del libro - ha saputo essere un grande "imprenditore" della carità, con una genialità e creatività sempre rinnovate, che avevano la loro radice nella fede, nella speranza e nell'amore che gli bruciavano dentro e che avevano avuto nella campagna di Russia la loro "prova del fuoco". Per questo molti nella Chiesa desiderano che a don Carlo sia riconosciuta ufficialmente quella esemplarità di vita e di impegno propria dei santi. Leggendo queste pagine ciascuno potrà, senza prevenire il giudizio della Chiesa, farsi la propria opinione su quello straordinario "eccesso" di dedizione e di entusiasmo che ha caratterizzato la vita di questo grande prete, e che dovrebbe caratterizzare la vita di ogni discepolo del Signore». Un'altra serata con la presentazione della biografia di Stefano Zurlo si è svolta il 28 marzo a Caravaggio (Bg).



na e il presidente della Fondazione Don Gnocchi monsignor Angelo Bazzari. Il ricavato della vendita del volume verrà infatti devoluto alla Fondazione, a sostegno dell'attività assistenziale per bambini e ragazzi disabili ospiti del Centro di riabilitazione "Marija Nasa Nada" (Maria Nostra Speranza) che si trova a Siroki Brijeg - nei pressi di Mostar - in Bosnia Erzegovina.

Alla presentazione del libro ha fatto seguito il concerto della Fanfara dei Congedati della Brigata alpina "Cadore", organizzato dalla Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il gemellaggio con l'Ottavo e il successo del concorso

Nel dicembre del 2006, anno del cinquantesimo anniversario della morte di don Gnocchi, in occasione del riuscito gemellaggio tra l'8° Reggimento Alpini e la Fondazione Don Gnocchi il Comune di Paluzza (Udine) indisse un concorso, destinato agli alunni delle scuole elementari e medie, intitolato "Disegnagli Alpini". L'iniziativa, alla quale aderirono in breve tempo i comuni di Arzignano, Cividale del Friuli e Pellegrino Parmense (che in passato avevano già attribuito all'8° Alpini

la cittadinanza onoraria), ha riscosso un clamoroso successo, con oltre cinquecento disegni pervenuti agli organizzatori.

Fin da subito parve un peccato che l'episodio restasse circoscritto, sia per la sorprendente bellezza delle opere prodotte, sia per la purezza dei sentimenti che da esse trasparivano. Per questo motivo fu contattato il Comitato di Redazione "IPDV - L'Impronta degli Alpini", già noto per i suoi successi editoriali, ottenuti pubblicando opere di letteratura Alpina a scopo benefico (due di queste, "In punta di Vibram", già esaurito, e "La Cinque", pubblicate a favore della Fondazione Don Gnocchi, hanno vinto il Premio Letterario "Alpini Sempre", rispettivamente nel 2005 e nel 2007).

«Il Comitato - hanno spiegato Filippo Risotto e Paolo Zanzi, presenti alla serata milanese - contagiato dall'entusiasmo degli Alpini dell'8° Reggimento e condividendo lo spirito alla base dell'iniziativa, si è prodigato per racchiudere quei disegni nel miglior "involucro" possibile: è nato così il libro, con tutti i disegni dei ragazzi, ordinati a seconda del particolare spunto da cui gli studenti hanno preso ispirazione (la memoria, la montagna, la solidarietà...). In più, abbiamo chiesto aiuto ad un grande poeta, cui i bambini sono particolarmente cari: Roberto Piumini, autore televisivo e scrittore di fama internazionale. Convinto della bontà dell'impresa, Piumini ha "regalato" un'intera raccolta di poesie, ispirandosi ad alcuni dei disegni».

Il volume - arricchito delle prefazioni di mons. Bazzari, del presidente Perona, del Generale Novelli, dell'ex Comandante dell'8° Reggimento Colonnello Massimo Panizzi e dei sindaci dei comuni coinvolti, con il patrocinio dell'Unicef - è in vendita a 25 euro. Per informazioni, è possibile consultare il sito www.improntadeglialpini.it.



Le poesie di Piumini

Le alpi, lo si sa, sono una ruga sulla fronte del mondo, perché preme la grande zolla d'Africa. Salito sopra una cima, non vede l'alpino solamente l'aiuola padana, ma oltre, oltre, oltre l'appennino, oltre l'Etna fumante, oltre il mare che di anno in anno, anche se appena di un solo millimetro, si stringe, vede le valli ocre del deserto, la polverosa povertà africana.

Roberto Piumini
(dal libro "Il segno degli alpini")

*Forza ragazzi
Dobbiamo salvare le persone
Aiutatemi
La mia casa si è rotta
Come cioccolata
In una violenta spirale
Eccomi arrivo
Con la mia grossa goccia
Una specie di boccia
d'acqua fresca e grigia
Nel vento che si aggira
Entra nella tenda
E copriti con la coperta
Si occhei
Eccomi
Fiore malandato
Terremoto del Friuli*

Roberto Piumini
(dal libro "Il segno degli alpini")

